

SOCIETÀ LICHENOLOGICA ITALIANA - GDL PER IL BIOMONITORAGGIO

Candriai (Monte Bondone), 12-16 Giugno 2005

L'utilizzo dei licheni nelle indagini di biomonitoraggio ambientale

L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, in collaborazione con la Società Lichenologica Italiana - Gruppo di Lavoro per il Biomonitoraggio, e la Società Botanica Italiana - Gruppo di Lavoro per la Lichenologia, ha organizzato un corso nazionale dal titolo:

L'utilizzo dei licheni nelle indagini di biomonitoraggio ambientale

Il corso si è svolto dal 12 al 16 giugno scorsi presso il centro formativo di Candriai (Monte Bondone). Affiancati da sette docenti, vi hanno partecipato 23 studenti provenienti da ogni parte d'Italia, laureati o laureandi in ambito scientifico/ambientale. Obiettivo del corso è stato fornire strumenti per realizzare uno studio di biomonitoraggio ambientale utilizzando le potenzialità dei licheni.

Il biomonitoraggio degli effetti dell'inquinamento atmosferico mediante licheni epifiti

La tecnica di biomonitoraggio più utilizzata mette in relazione la diversità lichenica epifita (= i licheni presenti sul tronco degli alberi) con il livello di inquinamento atmosferico di un'area indagata. In tempi recenti tale tecnica ha ricevuto un notevole input evolutivo grazie all'elaborazione di un protocollo standardizzato a scala nazionale, che ha portato alla definizione dell'Indice di Biodiversità Lichenica - IBL. Tuttavia, la diversità lichenica è una variabile complessa influenzata da numerosi fattori e non è sempre facile definire con precisione i rapporti tra essi. Risposte complesse che, se opportunamente schematizzate, possono dare importanti informazioni sullo stato dell'ambiente e sugli effetti della gestione delle risorse naturali. L'elaborazione dei dati di diversità permette di ottenere due principali tipi di informazione: valutazione dell'impatto di fattori antropici e valorizzazione di aree e habitat a priorità di conservazione.

IL PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso, che mira allo sviluppo di competenze e capacità professionali nel campo della valorizzazione e tutela dell'ambiente, è stato dunque strutturato per fornire agli studenti gli strumenti necessari a predisporre un'indagine di biomonitoraggio ambientale, utilizzando le potenzialità dei licheni. Le varie giornate sono state articolate in una parte teorica di lezioni frontali al mattino (15 ore totali) e in una parte pratica di campo e/o laboratorio al pomeriggio (16 ore totali). La parte teorica ha affrontato argomenti di attuale importanza quali effetti dell'inquinamento atmosferico da gas fitotossici, eutrofizzazione da composti azotati, stato di salute degli ecosistemi forestali, preceduti da nozioni necessarie sulle basi scientifiche del biomonitoraggio ambientale, generalità sui licheni, elementi per l'identificazione delle specie licheniche,

indici di biodiversità. sono stati trasmessi inoltre alcuni cenni sull'utilizzo dei licheni come bioaccumulatori e test ecofisiologici da stress precoce. Infine è stata trattata l'analisi statistica e interpretazione dei dati e la valutazione della qualità del dato. La teoria è stata affiancata dalla parte pratica di campionamento e laboratorio per identificazione delle specie licheniche. Al termine del corso è stato valutato il grado di apprendimento dei corsisti attraverso un test a risposta multipla con 20 domande inerenti i vari argomenti trattati durante il corso. Tutti i corsisti hanno superato tale test.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

E' stato anche valutato il grado di soddisfazione dei corsisti circa i vari aspetti del corso nonché verso la preparazione e i rapporti con i docenti, attraverso la distribuzione di un questionario anonimo predisposto ad hoc. Relativamente allo stile, la competenza e la capacità di relazione dimostrate dai docenti il giudizio è stato complessivamente positivo per il 90% dei corsisti. Per l'85% dei partecipanti il corso è stato molto coerente con gli obiettivi definiti inizialmente; l'articolazione del corso ha soddisfatto molto le aspettative del 75%; il 55% ritiene abbastanza calibrata la durata del corso; per il 95% gli aspetti logistici sono stati molto soddisfacenti; gli elementi forniti saranno molto utili per il 55% (abbastanza 45%) per il lavoro o l'esperienza professionale in genere.

Fabiana Cristofolini & Paolo Giordani.